



# La documentazione di fonte pubblica per il reference e i cittadini



Seminario organizzato da  
Gruppo di studio Documentazione  
di Fonte Pubblica dell'AIB

in collaborazione con  
Biblioteca della Toscana Pietro  
Leopoldo  
AIB Toscana  
AIB Lazio

06.03.2023

ore 14.30

Biblioteca della Toscana Pietro Leopoldo - Piazza dell'Unità italiana, 1 - FIRENZE

## L'informazione giuridica per tutti

*Sebastiano Faro*

*Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari del Consiglio Nazionale delle Ricerche*



## Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari

Firenze  
Bologna  
Roma

IRSIG - Istituto di  
Ricerca sui Sistemi  
Giudiziari  
(Bologna) - 1992

IDG - Istituto per la  
Documentazione Giuridica  
(Firenze) - 1968

Centro di Studio sul Diritto  
Romano e Sistemi Giudiziari  
(Roma)

ITTIG – Istituto di Teoria e  
Tecnica dell'Informazione  
Giuridica  
(Firenze - Roma) - 2002

IGSG  
2019

Il tema della diffusione e dell'accesso all'informazione giuridica (legislazione, giurisprudenza, dottrina, prassi) è uno dei temi che caratterizzano l'informatica giuridica, come area di ricerca interdisciplinare, all'intersezione fra la scienza giuridica, la scienza dell'informazione e la scienza dei dati.



# Fornire l'informazione direttamente a tutti gli interessati...

Democraticità dell'informazione giuridica può significare anzitutto alcune caratteristiche delle norme giuridiche, relative sia allo stesso testo legale sia alla sua pubblicizzazione; **il problema più grave rimane però quello dell'accessibilità dei testi giuridici rilevanti per il caso concreto**. A realizzare tale democraticità può validamente contribuire l'apporto delle tecniche informatiche. In primo luogo, un sistema d'informazione giuridica su supporti elettronici che voglia essere effettivamente democratico **dovrà avere per destinatari tutti gli interessati, non solo i tecnici ma anche i profani**

... Una prima esigenza d'un sistema informativo giuridico orientato al cittadino è costituita dalla **globalità o integrazione dell'informazione** da fornire: il sistema, cioè, dovrebbe fornire tutta l'informazione rilevante (leggi, sentenze, dottrina) per il problema giuridico concreto.

*Studi e ricerche*

## Democraticità dell'informazione giuridica e informatica

Luigi Lombardi Vallauri

**SOMMARIO:** 1. La democraticità dell'informazione come valore fondamentale dell'informatica, contro il 'potere tecnico'. - 2. La democraticità dell'informazione giuridica come essenziale per la democraticità dell'ordinamento. - 3. Requisiti di un'informazione giuridica democratica e possibili contributi dell'informatica. - 4. Per un'informatica giuridica democratica: sistema orientato al cittadino. - 5. Aspetti organizzativi di un sistema orientato al cittadino: globalità o integrazione; pluralismo interno (di centrali informative, di metodologie, di case costruttrici); controllo costituzionale. - 6. Aspetti organizzativi (seguc): democraticità della distribuzione dell'informazione; 'giuristi condotti'. - 7. Aspetti informatici di un sistema orientato al cittadino (con particolare riguardo alla letteratura giuridica): inventario, selezione, valutazione, tipo di informazione (dati bibliografici, abstract, testo integrale). - 8. Caratteristiche dell'abstract 'democratico': chiarezza, autenticità, quantità, rilevanza dell'informazione. - 9. Caratteristiche di un sistema di reperimento 'democratico': aspetti linguistici, strutturali, funzionali; la 'conversazionalità'; il reperimento per 'situazioni di vita'. - 10. Informatica documentaria e consulenza giuridica automatica; loro complementarità.

### 1. LA DEMOCRATICITÀ DELL' INFORMAZIONE COME VALORE FONDAMENTALE DELL'INFORMATICA, CONTRO IL ' POTERE TECNICO '

Ogni rivista rispettabile (e rispettosa) dovrebbe cominciare con un manifesto. Senza pretendere a tanto, sia perché non sono sufficientemente rappresentativo delle numerose istanze cui « Informatica e diritto », pubblicata da un ente molto articolato e stratificato come il CNR, guidata da un gruppo non necessariamente omogeneo di studiosi, fa capo, sia perché gli aspetti politico-scientifici di un'iniziativa come la nostra sono particolarmente complessi, mi limiterò a esprimere opinioni personali sul solo aspet-



# Free Access to Law Movement



Building on the work of the legal profession



DEP

Gli “Istituti di informazione giuridica” o “Legal Information Institutes” (LIIs), che si occupano dei temi legati all’accesso e alla condivisione dei dati giuridici, di varie parti del mondo hanno deciso di riunirsi per lavorare insieme con l’obiettivo di promuovere l’accesso libero al diritto e hanno creato il *Free Access to Law Movement* (FALM) che oggi conta tra i suoi membri circa 70 LIIs provenienti da tutti i continenti.

Nel 1992 è stato fondato l’Istituto di informazione giuridica all’interno della *School of Law* della Cornell University. Sono seguiti l’*Australasian Legal Information Institute* (AustLII) in Australia, *LexUM*, presso l’Università di Montréal in Canada, il *British and Irish Legal Information Institute* (BAILII) nel Regno Unito.

Dal 2006 l’IGSG è il principale referente italiano di questo Movimento, sostenendo il libero accesso all’informazione giuridica pubblica in Italia e cooperando con gli altri LIIs per la creazione di reti internazionali in questa direzione.



# Dichiarazione sul libero accesso all'informazione giuridica

Nell'ottobre 2002 l'incontro dei LIIs di tutto il mondo alla Quarta Conferenza "Law via the Internet" tenutasi a Montréal ha portato all'adozione della ***Dichiarazione sul libero accesso all'informazione giuridica (Declaration on Free Access to Law)*** intesa come documento programmatico dei diversi Istituti di informazione giuridica firmatari, che hanno confermato la loro comune filosofia in merito all'accesso libero al diritto. La Dichiarazione, afferma, in particolare, che **l'informazione giuridica pubblica di tutti i paesi e delle istituzioni internazionali è patrimonio comune dell'umanità e che migliorare l'accesso a questo tipo di informazione garantisce la giustizia e il primato del diritto.**

Nella Dichiarazione è sottolineato il fatto che l'informazione giuridica pubblica di tutti i paesi e di tutte le istituzioni internazionali costituisce proprietà digitale collettiva e in quanto tale deve essere accessibile a tutti in modo gratuito e senza fini di lucro.

Le organizzazioni come i LILs hanno il diritto di pubblicare l'informazione giuridica pubblica e le istituzioni pubbliche che producono o controllano tale tipo di informazione devono assicurarne l'accesso in modo da favorirne la pubblicazione da parte di altri.

Il concetto di accesso libero al diritto pone in evidenza:

- la libertà di ripubblicare l'informazione giuridica con nuove modalità e servizi aggiuntivi
- l'obbligo complementare dei governi di rendere i dati disponibili in modo che ciò si realizzi.



## Il ruolo dei LIIs



Sulla base dei principi della Dichiarazione, **i LIIs diffondono in Rete l'informazione giuridica proveniente da più organismi e forniscono accesso libero, gratuito ed anonimo a tale informazione, non impedendo ad altri di pubblicare informazione giuridica pubblica.** Essi si accordano per promuovere e sostenere il libero accesso all'informazione giuridica nel mondo cooperando per assistere gli organismi dei paesi in via di sviluppo, riconoscendo i reciproci benefici che si ottengono dall'accesso ai diritti dei diversi paesi. Più della metà dei membri del FALM collabora nella gestione dei tre principali portali per la ricerca libera del diritto in tutto il mondo: AsianLII (28 giurisdizioni); CommonLII (50 giurisdizioni del Commonwealth) e WorldLII, comprensivo della maggior parte delle banche dati (oltre 1.000) dei LIIs.

In questo contesto l'IGSG non solo svolge ricerca e studi per promuovere l'applicazione degli standard documentari di interesse per la documentazione giuridica e la condivisione dei dati giuridici, ma anche realizza banche dati e servizi per la diffusione dell'informazione giuridica.



Quanto più la Rete diventa lo strumento di diffusione dell'informazione giuridica tanto più acquista rilevanza il modo in cui i dati sono presentati in essa: perché i testi di atti normativi e sentenze possano circolare in rete è necessario che siano resi disponibili secondo **standard tecnologici condivisi** che ne consentano il trattamento automatizzato. Si tratta di protocolli di comunicazione per rendere accessibili i testi nel Web, di standard relativi al modo di identificare i documenti e quindi creare i collegamenti con altri documenti, di regole per la struttura formale dei documenti (le partizioni dei documenti) e la descrizione dei contenuti (il set dei metadati).

Il tema degli **standard** non riguarda soltanto i testi degli atti, ma anche il loro significato. L'informazione giuridica presentata nella rete viene trattata alla luce del suo significato e non soltanto come testo semplice. L'adozione degli standard di rappresentazione formale e semantica dei dati giuridici consente di trattare la molteplicità di connessioni e relazioni sia interne sia esterne che ciascuna tipologia di informazione giuridica possiede, determinando così la possibilità di sviluppare **una rete fortemente interconnessa di informazioni, dati e metadati**. I riferimenti normativi all'interno di un testo legislativo rinviano a partizioni di altri testi normativi creando così una serie di connessioni non solo testuali, ma anche semantiche. Nei provvedimenti giurisprudenziali vengono citate altre sentenze o testi normativi attraverso, rispettivamente, i riferimenti giurisprudenziali e quelli normativi. La dottrina giuridica oltre a citare, attraverso le citazioni bibliografiche, altri contributi dottrinali fa riferimento esplicito ai provvedimenti giurisprudenziali e normativi, creando molteplici connessioni.



# ECLI – European case law identifier



Lo standard ECLI (*European Case Law Identifier*) fornisce un framework di interconnessione sovranazionale delle fonti giurisprudenziali sia nazionali sia dell'Unione europea. Tale standard ha lo scopo di favorire l'accesso alle informazioni giuridiche; l'adozione e l'uso di identificatori unici e di metadati strutturati per referenziare la giurisprudenza consente una ricerca e uno scambio di informazioni più rapidi, agevolando il lavoro dei legislatori, dei giudici e degli altri professionisti

## European Case Law Identifier (ECLI)

The European Case Law Identifier (ECLI) has been developed to facilitate the correct and unequivocal citation of judgments from European and national courts. A set of uniform metadata will help to improve search facilities for case law.



### PAGE CONTENTS

Main characteristics of ECLI

Metadata

ECLI coordinator

European and international dimension

Member State pages

### Find information per region

- European Union
- International
- Belgium
- Bulgaria
- Czech Republic
- Denmark

Before ECLI, it was difficult and time-consuming to find relevant case law. Take, for example, a case where a ruling of the Supreme Court of Member State A was known to be of interest for a specific legal debate. The case was registered in various national and cross-border case law databases, but in each database the ruling had a different identifier. All these identifiers – if known at all – had to be cited to enable readers of the citation to find the case in the database of their preference. Different citation rules and styles complicated the search. Moreover, users had to go to all the databases to find out whether this Supreme Court case was available – summarised, translated or annotated. With the ECLI system one search via one search interface using just one identifier will suffice to find all occurrences of the ruling in all participating national and cross-border databases.

Easy access to judicial decisions of other Member States is of growing importance in reinforcing the role of the national judge in applying and upholding EU law. Searching for, and citation of judgments from other Member States is seriously hampered by differences in national case law identification systems, citation rules and technical fields describing the characteristics of a judgment.

To overcome these differences and to facilitate easy access to - and citation of - national, foreign and European case law, the Council of the European Union invited Member States and EU institutions to introduce the European Case Law Identifier (ECLI) and a minimum set of uniform metadata for case law.



# La banca dati DoGi



## HOME

**Riviste presenti nella banca dati**

781

**Riviste attualmente in spoglio**

281

**Riviste con spoglio sperimentale**

59

**Fascicoli spogliati**

49018

**Contributi spogliati**

457952

**DoGi – Dottrina Giuridica** è una banca dati di riferimenti bibliografici e abstract di articoli pubblicati nelle riviste giuridiche italiane. La banca dati è un prodotto delle attività di ricerca condotte dall'[Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari](#) del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(IGSG-CNR\)](#) in tema di accesso e diffusione dell'informazione giuridica.

### DoGi n. 6/2022, 17 gennaio 2023

Nell'ultimo numero sono stati aggiunti o aggiornati 2420 spogli relativi ai seguenti 177 fascicoli:

ADL Argomenti di diritto del lavoro	5/2022
ambientediritto.it	3/2022
Analisi e diritto	1/2022 2/2021
Annali di storia delle università italiane	2/2022



# Il documento DoGi



DEP

## ARTICOLI

Riviste selezionate:  
Autori selezionati:  
Classi selezionate:  
Parole chiave selezionate:  
Fonti selezionate:

**Azzerare i criteri di ricerca**



Cerca

solo nei titoli

### Visualizza solo gli articoli:

- in classe A
- di riviste online
- di riviste open-access

Dall'anno  all'anno

Tipo contributo

Lingua contributo

### Sulle fonti:

Solo se oggetto di contributo

Ambito

Ordinamento

Autorità emanante

Tipo di atto

Fonte storica

Luca Passanante

*Ammissibilità della prova (illecita?) e diritto alla riservatezza*

In Il Foro italiano, 1/2021, 1, pp. 285-292

### Titolo

Ammissibilità della prova (illecita?) e diritto alla riservatezza

### Sommario

1. – Premessa. 2. – Avvertenza metodologica: la correzione della motivazione; una pronuncia “in abiter”. 3. – Licetità della prova acquisita in (apparente) violazione della disciplina a tutela della privacy. 4. – Inapplicabilità nel processo civile dell’art. 191 c.p.p. 5. – Inapplicabilità nel processo civile della categoria della “inutilizzabilità” della prova. 6. – Prova atipica, illogittima. Il coita: alcune necessarie precisazioni terminologiche. 7. – Problemi aperti su l’ammissibilità della prova illecita.

### Oggetto del contributo

Cass. civ. sez. III 5 maggio 2020, n. 8459

### Fonti

c.p.p. art. 191

d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

### Classificazione

#### Classificazione DoGi

- Diritto civile
  - Soggetti del diritto
    - Tra il trattamento dei dati personali, e tutela della riservatezza (privacy)**
- Diritto processuale civile
  - Processo di cognizione di primo grado
    - Istruzione probatoria
      - Prove nel processo civile**

### Parole chiave



# Scheda della rivista



## RIVISTA

[Aggiungi la rivista alla ricerca articoli](#)

**Numero totale di fascicoli**

595

**di cui spogliati**

594

**Numero totale di contributi**

14221

**di cui spogliati**

14197

[Lingua dei contributi](#)

[Lingua degli abstract](#)

[Classi dei contributi](#)

[La rivista nel web](#)



## Il Foro italiano

[Il Foro Italiano](#)

ISSN 0015-783X

Periodicità mensile

Rivista in classe A

Fondata nel 1876

La versione online della rivista, con ISSN 1827-8213, è in classe A

2022

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2021

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2020

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2019

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2018

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2017

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2016

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2015

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2014

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2013

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2012

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2011

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2010

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2009

1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

2008

1 1s 2 2s 3 3s 4 4s 5 5s 6 7-8 7-8s 9 9s 10 10s 11 12 12s

2007

1 1s 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 11s

2006

1 2 3 4 4s 5 6 7-8 7-8s 9 10 11

2005

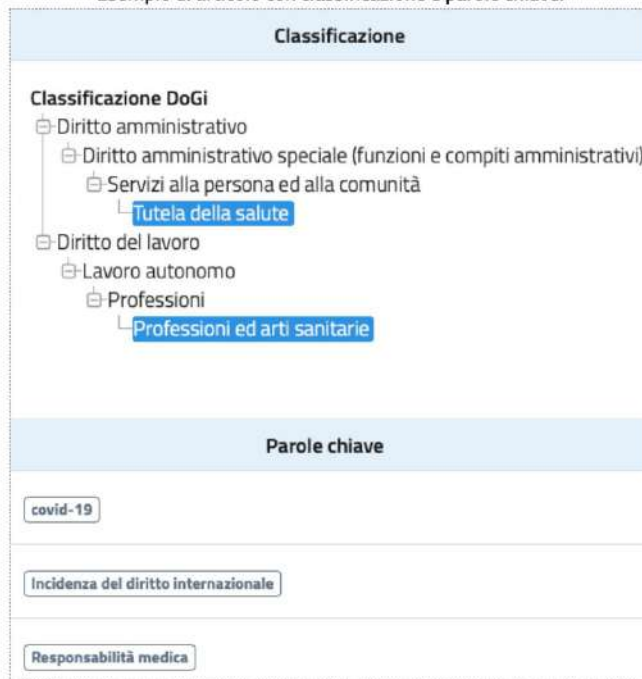
1 2 3 4 5 6 7-8 9 10 11 12

# Classificazione e parole chiave

Agli articoli della banca dati possono essere associati una classificazione e delle parole chiave.

- La **classificazione DoGi** è una tassonomia delle aree del diritto.
- Le **parole chiave** sono invece un elenco più ampio e dinamico di termini di dominio giuridico trasversali alle aree del diritto, non gerarchicamente organizzati.

Esempio di articolo con classificazione e parole chiave:



## CLASSIFICAZIONE



Cerca

### Classificazione DoGi (+) (-)

- ☐ Diritto agrario
- ☐ Diritto amministrativo
- ☐ Diritto canonico
- ☐ Diritto civile
- ☐ Diritto commerciale
- ☐ Diritto comparato
- ☐ Diritto costituzionale
- ☐ Diritto del lavoro
- ☐ Diritto dell'unione europea
- ☐ Diritto della navigazione
- ☐ Diritto ecclesiastico
- ☐ Diritto industriale
- ☐ Diritto internazionale privato
- ☐ Diritto internazionale pubblico
- ☐ Diritto penale
- ☐ Diritto privato
- ☐ Diritto processuale civile
- ☐ Diritto processuale penale
- ☐ Diritto pubblico
- ☐ Diritto straniero
- ☐ Diritto tributario
- ☐ Filosofia e teoria generale del diritto
- ☐ Informatica giuridica
- ☐ Portale PAeSI
- ☐ Storia del diritto



# Riferimenti



<http://dati.igsg.cnr.it/doqi>

## Per approfondire:

Sebastiano Faro e Ginevra Peruginelli (a cura di), *La dottrina giuridica e la sua diffusione*, Giappichelli, 2017, pp. 229-310;

Elisabetta Marinai e Ginevra Peruginelli, *La banca dati DoGi e la condivisione dei dati giuridici: nuovi orizzonti*, in O. Bonora, D. Coltellacci, L. Garbolino, M.C. Piazza, B. Paradiso, A. Perin, E. Secinaro (a cura di), "Ecosistemi per la ricerca Atti Convegno ACNP/NILDE. Trieste, 22-23 maggio 2014", Trieste, EUT Edizioni Università di Trieste, 2015, pp. 57-74;

Tommaso Agnoloni, Elisabetta Marinai, Ginevra Peruginelli, Maria Teresa Sagri e Daniela Tiscornia, *Annotation schema for legal doctrine: a case study on DoGi database*, in *JLIS.it - Italian Journal of Library, Archives, and Information*, 2013, vol. 4 n. 1;

Ginevra Peruginelli, *The DoGi database: access to Italian legal literature*, in *Legal Information Management*, 2005, vol. 5, n. 3, pp. 175-180.



## Il portale Paesi



DEP

Il Portale PAeSI rappresenta un **punto di accesso telematico unico** a servizi, progetti, opportunità, aggiornamenti, procedure amministrative e norme in materia di immigrazione e si rivolge, tramite due accessi distinti, a cittadini ed operatori della pubblica amministrazione.

Il Portale PAeSI è **gestito dall'IGSG per conto della Regione Toscana e in collaborazione con la Prefettura di Firenze** e si avvale anche della collaborazione attiva delle diverse amministrazioni interessate, al fine di fornire un servizio integrato e coordinato.

Obiettivo del Portale è **contribuire alla diffusione delle informazioni di fonte istituzionale in materia di immigrazione, con particolare attenzione al territorio regionale.**



**PAeSI**

Pubblica Amministrazione  
e Stranieri Immigrati





# La rete territoriale per lo sviluppo dei contenuti PAeSI



Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari (IGSG/CNR)





# Accesso al portale



Il Portale si rivolge, tramite due sotto-siti distinti, con differenti tipologie di contenuti, a **cittadini stranieri e italiani** e ad **operatori della pubblica amministrazione**

The screenshot displays the PAeSI (Pubblica Amministrazione e Stranieri Immigrati) website. At the top, there are logos for the Italian Republic, the Toscana region, and the Prefettura di Firenze. The main navigation bar includes 'AREA CITTADINI' and 'AREA OPERATORI', along with social media icons and a search bar. Below the navigation, there are two large image-based buttons: 'Accesso all'area cittadini' with a red arrow pointing to the 'AREA CITTADINI' label, and 'Accesso all'area operatori' with a red arrow pointing to the 'AREA OPERATORI' label. The main content area features several news items, including 'REGOLARIZZAZIONE SETTORE AGRICOLO E DOMESTICO' with a 'LEGGI TUTTO' button, and 'APPRENDIMENTO INNOVATIVO E INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI ADULTI MIGRANTI' with a 'LEGGI TUTTO' button.



# Area operatori



## AREA OPERATORI



Seminari e corsi

Domande online

Schede Procedimenti (+ link a pagine procedure Comuni)

Notizie

Avvisi e Bandi

Banca dati Normativa

Area tematica

Progetto PIAESI nel Mondo

## AREA OPERATORI



Tutela della persona

Piattaforma Consulenza giuridica operatori

Piattaforma Corsi di italiano L2

Sportelli informativi

Progetti e Buone pratiche

CTI e SUI Immigrazione

Laboratorio WIKIPAEI



# Schede informative sui procedimenti

**PERCORSI DI INGRESSO E SOGGIORNO**

SCEGLI LO STEP DEL PERCORSO

- Ingresso
- Prima soggiorno
- Rinnovo del permesso
- Conversione del permesso
- Lungo soggiorno
- Cittadinanza

**Protezione sociale, tutela della persona**

**Protezione internazionale e apo**

**Ritorno volontario assistito**

### Permesso di soggiorno per protezione internazionale (permesso di soggiorno per asilo) [Non comunitario o apolide]

È necessario per soggiornare in Italia dopo aver ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato (vedi Domanda di protezione internazionale).

**Tempi del procedimento**

**Attivazione**  
Dopo aver ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato.

**Durata**  
60 giorni dalla data di presentazione della richiesta.

**Revoca**

**Titolare del procedimento**

**Responsabile**  
Nome: Dott. Fabio Valerio Pocoli  
E-mail: [immigrazione.f@protezionitalia.it](mailto:immigrazione.f@protezionitalia.it)  
Ufficio: Ufficio Immigrazione di Firenze

**Accesso al servizio**

**Requisiti**

- Essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello status di rifugiato (vedi Domanda di protezione internazionale).

**Documentazione richiesta**

- Marca da bollo da 14,00 euro;
- 1 copia del provvedimento della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale;
- se posseduto**, passaporto o documento di identità (copia e originale in visione);
- se posseduto**, permesso di soggiorno o ricevuta di rinnovo;
- ricevuta del pagamento di 30,45 euro (costo del permesso di soggiorno elettronico da pagare all'ufficio postale (Sportello amico) con bollettino pre-compilato);
- se non si risiede in una struttura di accoglienza, tessera di fabbricato presentata all'attività di pubblica sicurezza e copia del documento di chi ospita;
- 4 foto formato tessera (da consegnare in Questura al momento della convocazione).

**Come fare per...**

**Recupero i moduli**  
Il modulo 209 può essere ritirato alla Questura di Firenze.

**Presentare la domanda**  
La domanda va presentata alla Questura di Firenze.

Per assistenza nella presentazione della domanda rivolgersi ai punti informativi della provincia di Firenze

**Ricevere il provvedimento**  
Una volta presentata la richiesta con modulo 209, al richiedente viene consegnata una ricevuta (bolloino) in attesa del permesso di soggiorno.

**Riferimenti normativi**

- D.lgs. n. 142 del 16 agosto 2018 "Attuazione della direttiva 2013/24/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/24/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.
- D.lgs. n. 251 del 19 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, ai cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta".
- D. P.R. n. 303 del 10 settembre 2004 "Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato".
- Convenzione sullo status per i rifugiati conclusa a Ginevra il 28 luglio 1951.
- D. L. n. 416 del 30 dicembre 1995 "Norme urgenti in materia di sole pubblico di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari", concesso con modificazioni dalla Legge del 28 febbraio 1996, n. 39, così come modificata dalla Legge del 30 luglio 2002, n. 189.
- Art. 2, comma 7, art. 4, commi 3 e 6, art. 5, art. 10, comma 4, art. 19 e art. 34 del D.lgs. n.208 del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche e integrazioni.
- Art. 11, comma 1, lett. a) del D.L.R. n.294 del 31 agosto 1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, come modificato da D.P.R. n.334 del 18 ottobre 2004.

**Per saperne di più**  
Domanda e risposta

Percorso guidato basato sull'iter procedurale che coinvolge il cittadino straniero, dall'ingresso in Italia fino all'ottenimento della cittadinanza e all'eventuale rientro nel proprio Paese. L'accesso alle informazioni è "multipercorso", relativamente ai diversi "motivi di ingresso".

Le schede informative descrivono i singoli procedimenti amministrativi in materia di immigrazione e in dettaglio tutte le informazioni relative



# Banca dati PAeSI – normativa nazionale



DEP


Nella “banca dati della normativa nazionale” è presente **normativa in materia di immigrazione nazionale** (leggi, decreti legislativi, decreti-legge, decreti ministeriali, ordinanze, direttive, circolari ministeriali esplicative accordi, protocolli d'intesa e convenzioni), **regionale** come leggi e deliberazioni emanati dalla Regione Toscana, territorio di riferimento del progetto, ed **atti dei Comuni toscani**. Quest’ultimi sono reperibili anche dalla specifica sezione “Banca dati atti comunali”.

Ad oggi sono presenti in tutto oltre 3.400 documenti.

## BANCA DATI NORMATIVA NAZIONALE

[Aiuto alla ricerca](#)

Ricerca nella banca dati normativa nazionale Ultimi atti inseriti o aggiornati

 La banca dati della normativa nazionale e regionale permette di reperire la normativa italiana di interesse in materia di immigrazione nel testo vigente e di visualizzarne le modifiche avvenute in date successive alla pubblicazione del testo originale o la versione multivigente.

**Ricerca per estremi dell'atto**

Tipo di atto

Numero  Giorno  Mese  Anno

Autorità emanante

**Ricerca per parole del testo**

Parole nell'atto   Cerca solo nel titolo

Almeno una parola  Tutte le parole  Frase esatta

**Ricerca per riferimento**

Tipo di atto

Numero  Anno



## Versioni disponibili



DEP

La normativa nazionale è sempre consultabile:

- nel **testo storico**
- nel **testo vigente ad oggi**
- nel **testo vigente ad una qualsiasi data intermedia**
- nel **testo multivigente** (che permette di visualizzare in un unico documento tutte le modifiche testuali subite nel corso del tempo: abrogazioni, sostituzioni e integrazioni).

L'attività di incremento e aggiornamento della banca dati normativa è possibile grazie all'utilizzo del **software XmLeges-Editor** sviluppato dall'IGSG. Il software rappresenta un ambiente di redazione specializzato in ambito normativo, supportato dall'adozione degli standard documentali nazionali nati con il progetto Norme in Rete.

DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2015, n. 142

Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.

Publicato in GU, n. 214 del 15/09/2015

Testo originale in vigore dal 30/09/2015

Testo multivigente

Testo vigente al 21/08/2016 modificato da legge stato n.160/2016

Testo vigente al 18/02/2017 modificato da decreto legge stato n.13/2017

Testo vigente al 19/04/2017 modificato da legge stato n.46/2017

Testo vigente al 06/05/2017 modificato da legge stato n.47/2017

Testo vigente al 31/01/2018 modificato da decreto legislativo stato n.220/2017

Testo vigente al 05/10/2018 modificato da decreto legge stato n.113/2018

Testo vigente al 04/12/2018 modificato da legge stato n.132/2018

Testo vigente al 22/10/2020 modificato da decreto legge stato n.130/2020

Testo vigente al 20/12/2020 modificato da legge stato n.173/2020

urn:nir:stato:decreto.legislativo:2015-08-18:142

### Indice

Capo I - Disposizioni di attuazione della direttiva 2013/33 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale

Art. 1 - Finalità e ambito applicativo

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Informazione

Art. 4 - Documentazione

Art. 5 - Domicilio

Art. 5-bis - Iscrizione anagrafica

Art. 5-bis - Iscrizione anagrafica

Art. 6 - Trattamento

Art. 7 - Condizioni di trattamento

Art. 8 - Sistema di accoglienza

Art. 8 - Sistema di accoglienza

Art. 9 - Misure di prima accoglienza

Art. 10 - Modalità di accoglienza



# Area tematica



DEP

La sezione raccoglie le diverse risorse informative per temi (incluso un collegamento a DoGi per visualizzare i contributi di dottrina relativi allo specifico tema)



Area tematica » [Lavoro subordinato](#)

## LAVORO SUBORDINATO

- NOTIZIE
- ULTIME NORME E CIRCOLARI
- SCHEDE INFORMATIVE
- GUIDE E PUBBLICAZIONI
- RISORSE
- VEDI DOTTRINA (LINK ESTERNO BANCA DATI DOGI)



# Area cittadini



## AREA CITTADINI

Sportelli  
immigrazione

Schede  
semplificate  
multilingue

Corsi di italiano  
per stranieri  
(Piattaforma SOFT)

Invio/controllo  
domande online

Procedure dei  
Comuni

Aree tematiche  
con linguaggio  
semplificato

Selezione di  
notizie di interesse  
per i cittadini



# Schede informative semplificate

Sono il risultato di un'attività teorica e collaborativa che ha coinvolto mediatori linguistico-culturali, operatori front office dell'immigrazione, dipendenti pubblici, insegnanti di italiano come seconda lingua e cittadini di Paesi terzi residenti in Italia ed ha permesso di trasformare schede progettate per operatori in schede idonee a cittadini non esperti del settore. Le schede sono disponibili in 13 lingue.

SCEGLI LA TUA LINGUA

<p>Italiano</p>	<p>Albanese - Shqip</p>	<p>Arabo - العربية</p>
<p>Bangla - বাংলা</p>	<p>Cinese - 中文</p>	<p>Francese - Français</p>
<p>Hindi - हिंदी</p>	<p>Inglese - English</p>	<p>Russo - русский</p>
<p>Singalese - සිංහල භාෂාව</p>	<p>Somalo - Soomaali</p>	<p>Spagnolo - Español</p>
<p>Tagalog</p>	<p>Urdu - اردو</p>	

# Esempio di scheda informativa semplificata



## Conversione del permesso di soggiorno per studio in permesso di soggiorno per lavoro autonomo



**Sono uno studente e voglio iniziare a fare un lavoro autonomo.**

**Come devo fare?**

Devi cambiare il tuo permesso di soggiorno per studio in un permesso di soggiorno per lavoro.

**Quando devo fare la domanda?**

Devi fare la domanda di conversione del permesso di soggiorno da studio a lavoro solo dopo la pubblicazione del Decreto flussi sulla Gazzetta Ufficiale che stabilisce il numero di posti disponibili ogni anno. (Per avere informazioni sul Decreto flussi chiedi agli [Sportelli immigrazione](#)).

**Attenzione:** puoi fare la domanda in **qualsiasi momento** se hai raggiunto la maggiore età in Italia (18 anni) oppure ti sei laureato o hai ottenuto titoli post-laurea in Università italiane.

(vedi [scheda informativa per questo caso](#))

**Come devo fare la domanda?**

1. Registrati sul [sito web del Ministero dell'Interno per l'invio delle domande https://nullaostalavoro.dlci.interno.it](https://nullaostalavoro.dlci.interno.it)
2. dal sito scegli "Richiesta moduli"
3. scegli il **Modulo Z** - Domanda di verifica della sussistenza di una quota per lavoro autonomo e di certificazione attestante il possesso requisiti per lavoro autonomo
4. compila il modulo online
5. invia il modulo con il tasto "Invia".

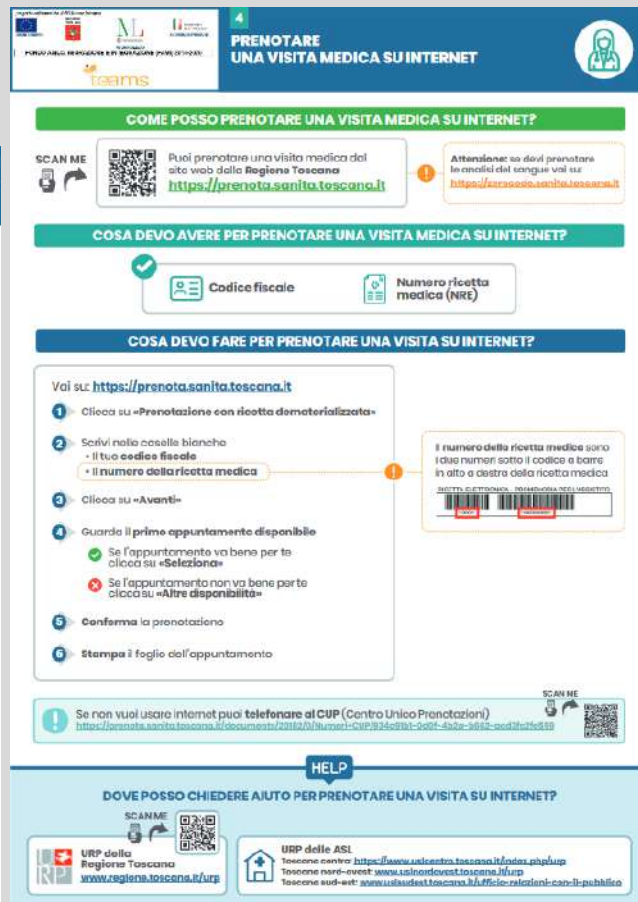
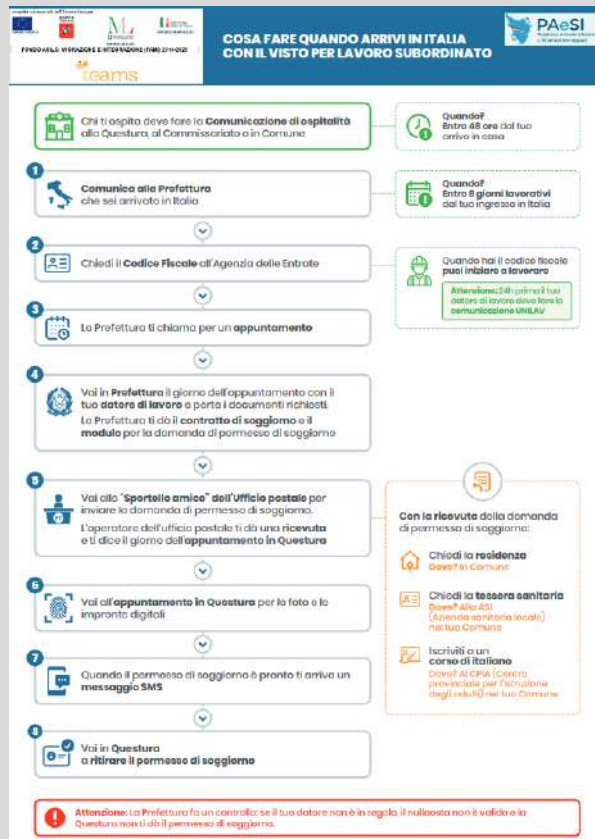
**Cosa devo fare dopo avere inviato la domanda?**



# Diagrammi visuali



L'area delle schede informative facilitate è stata arricchita da diagrammi visuali che hanno l'obiettivo di illustrare le procedure e i servizi più complessi in modo più efficace grazie alla struttura visiva e all'uso delle icone.



# Processo di costruzione della rappresentazione grafica

## Corsi di formazione – Catalogo dell'offerta formativa

### Come trovare i corsi

È possibile trovare i corsi di formazione professionale cui è possibile iscriversi in Toscana consultando sul sito web della Regione Toscana il **Catalogo regionale dell'offerta formativa** <http://www.regione.toscana.it/catalogo-offerta-formativa>.

È un catalogo online che viene aggiornato frequentemente.

### Come fare la ricerca nel catalogo

Ai link [servizi](#) [servizi toscani](#) e [ARL](#) il catalogo [formativo](#) [catalogo](#) [borsa](#) [servizi](#) [presenti](#) i corsi lo studente.

Per fare la ricerca sono disponibili alcune voci nel menu di sinistra della pagina:

**Ricerca:** Cliccando sulla voce Ricerca, è possibile fare una ricerca per titolo del corso, per costo gratuito o a pagamento, per settore e per zona del territorio regionale.

**Ultimi inserimenti:** È possibile visualizzare i corsi inseriti da poter cliccando sulla voce "Ultimi inserimenti".

**Corsi in scadenza:** È possibile visualizzare i corsi che stanno per scadere cliccando sulla voce "Corsi in scadenza".

**Come fare la ricerca nel Catalogo**

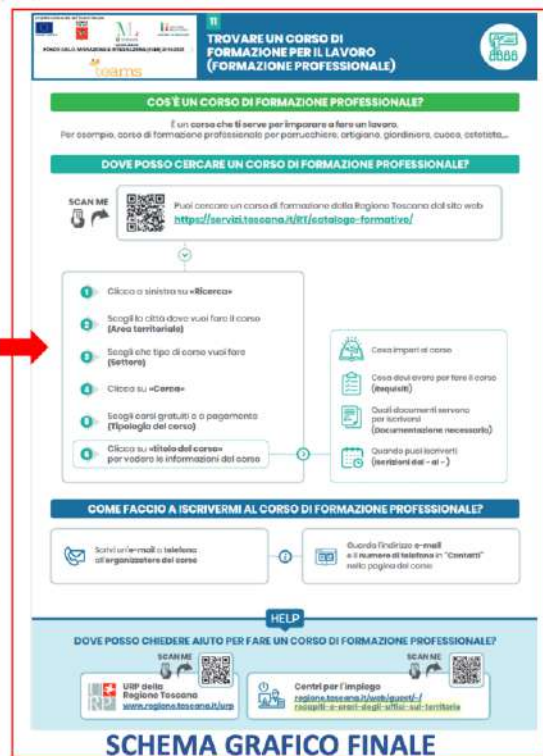
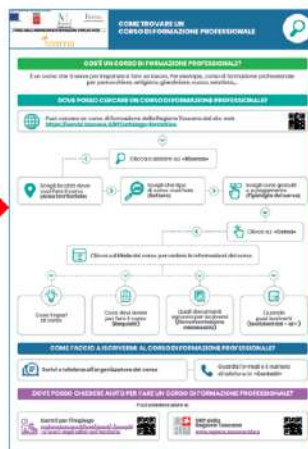
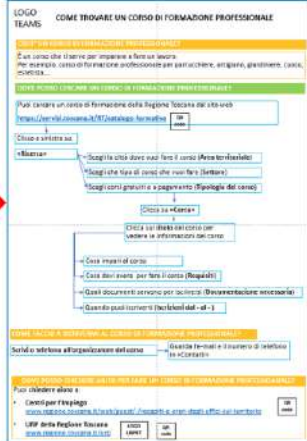
Sono presenti i corsi GRATUITI, finanziati dalla Regione, e corsi A PAGAMENTO, erogati e finanziati da Agenzie formative accreditate e riconosciute dalla Regione Toscana.

Per ogni corso è disponibile una scheda che indica:

- Descrizione del corso
- Costo e come essere per poter partecipare (Regolabile)
- Quali documenti occorre presentare (Documentazione necessaria)
- Se è prevista una selezione per accedere al corso (Modalità di selezione)
- Se sono riconosciuti crediti (Crediti formativi in ingresso)

### Come iscriversi

Dopo aver trovato il corso dal Catalogo occorre contattare l'Agenzia formativa di interesse.



DOCUMENTO TESTUALE

SCHEMA TESTUALE

1° SCHEMA GRAFICO

SCHEMA GRAFICO FINALE

# Strumenti visuali per la comunicazione delle informazioni

## Procedure visuali



## Schede illustrate



A COSA SERVE?



CHI DEVE FARE L'ISCRIZIONE?



QUANDO DEVO FARE L'ISCRIZIONE?



COME DEVO FARE L'ISCRIZIONE?



QUALI DOCUMENTI SERVONO?



QUANTO TEMPO SERVE PER FARE L'ISCRIZIONE?



QUANTO COSTA L'ISCRIZIONE?



ATTENZIONI!



DOVE POSSO CHIEDERE ALTRE INFORMAZIONI?

## Icone tematiche



mediazione interculturale



inclusione e partecipazione



servizi sociali



tasse e multe

*Il design può supportare non solo la presentazione di informazioni giuridiche complesse e rendere il sistema più fruibile ai non addetti ai lavori (preservando il valore giuridico della norma), ma può anche essere utilizzato per rendere più chiare quelle regole quando vengono progettate.*



# Riferimenti



[www.immigrazione.regione.toscana.it](http://www.immigrazione.regione.toscana.it)

Contatti: [paesi@immigrazione.regione.toscana.it](mailto:paesi@immigrazione.regione.toscana.it)

Iscrizione Newsletter: <http://liste.immigrazione.regione.toscana.it/mailman/listinfo/newsletterpaesi>

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/portalepaesi>

Profilo Twitter: <https://twitter.com/PortalePAeSI>

Per approfondire:

C. Fioravanti, *ICT e integrazione: strumenti di e-government a supporto dell'accesso all'informazione e del processo di inclusione nelle società interculturali*, in *Rivista italiana di informatica e diritto* 1(2), 2019 (ISSN) 2704-7318.

<https://www.rivistaitalianadiinformaticaediritto.it/index.php/RIID/article/view/39>

Chiara Fioravanti, Mariasole Rinaldi, *Il sistema informativo PAeSI: un accesso telematico unico a informazioni, norme e procedimenti in materia di immigrazione* in *Informatica e diritto*, 2010, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, Vol, XIX, n. 1-2, pp. 93-131; ISSN 0390-0975.

[http://www.ittig.cnr.it/EditoriaServizi/AttivitaEditoriale/InformaticaEDiritto/leD2010\\_1-2\\_FioravantiRinaldi.pdf](http://www.ittig.cnr.it/EditoriaServizi/AttivitaEditoriale/InformaticaEDiritto/leD2010_1-2_FioravantiRinaldi.pdf)